

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – T. Merlin, 1 Borgo Valbelluna - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 21

**Originale
del 24/02/2025**

Oggetto: Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2021-2027 - Area Interna Alpago-Zoldo. Piano di Azione Complementare FEASR 2023-2027 – Approvazione bando pubblico ISL03 “Investimenti extra agricoli in aree rurali”

L'anno duemilaventicinque il giorno 24 febbraio alle ore 13:30, in modalità mista presenza/videoconferenza presso la sede del GAL in P.zza T. Merlin, 1 – Borgo Valbelluna, a seguito di convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

	<i>Componente</i>	<i>Carica</i>	<i>Ente/Organismo di appartenenza</i>	<i>Gruppo di Interesse</i>	<i>Presenza/Assenza</i>
1	Sara Bona	Presidente	Comune di Tambre	Pubblico	Presente
2	Simone Deola	Vicepresidente	Comune di Borgo Valbelluna	Pubblico	Presente
3	Enzo Guarnieri	Consigliere	Confagricoltura Belluno	Settore Primario	Presente
4	Cristian Sacchet	Consigliere	Appia - CNA Belluno	Settore secondario	Presente
5	De Toffol Francesco	Consigliere	Confcommercio Belluno	Settore terziario	Presente

Assume la presidenza il Presidente Sara Bona che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Le funzioni di segretario vengono assegnate al dott. Matteo Aguanno, Direttore del GAL.

Il Presidente espone quanto segue:

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, stabilisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei, tra cui il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus, il Fondo di coesione, il Fondo per una transizione giusta, e altri strumenti finanziari, definendo le regole per la programmazione e gestione dei fondi europei nel periodo 2021-2027;

Il Regolamento (UE) 2021/1058 e il Regolamento (UE) 2021/1057, entrambi adottati il 24 giugno 2021, disciplinano rispettivamente il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo Plus, mentre il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 regola il sostegno ai piani strategici nazionali nell'ambito della politica agricola comune (PAC);

L'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato il 15 luglio 2022 con decisione C(2022) 4787, conferma il sostegno ai presidi di comunità nei territori interni, essenziali per il mantenimento del sistema Paese, la produzione di servizi ecosistemici e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Tale Accordo sostiene interventi congiunti su lavoro, crescita economica e servizi essenziali, promuovendo anche l'associazionismo comunale permanente;

Il Programma Regionale 2021-2027 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR), adottato il 16 novembre 2022, destina 26 milioni di euro per interventi nelle Aree Interne, mentre il Programma Regionale 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+), adottato il 1° agosto 2022, destina 2 milioni di euro per lo stesso scopo. Il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR), approvato il 10 gennaio 2023, prevede il supporto dei GAL per l'attuazione della SNAI nei singoli Comuni dell'Area Interna;

La delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 stabilisce che le strategie di sviluppo delle aree interne saranno definite attraverso linee guida elaborate dalle amministrazioni centrali competenti in materia di servizi essenziali, con il coordinamento delle regioni in collaborazione con i soggetti capofila dell'area;

La DGR n. 608 del 20 maggio 2022 ha confermato le quattro Aree Interne della programmazione 2014-2020 e selezionato due nuovi ambiti territoriali per la Regione Veneto: Alpago-Zoldo e Cadore. Successivamente, la DGR n. 16 del 10 gennaio 2023 ha preso atto dell'approvazione di tali aree da parte del Comitato Tecnico nazionale Aree Interne;

Il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 109 del 29 agosto 2023 ha approvato il documento regionale “Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area” per l'attuazione della SNAI 2021-2027, prevedendo che i territori selezionati comunichino il referente istituzionale capofila, l'assetto istituzionale e la struttura tecnico-organizzativa competenti;

La DGR n. 294 del 21.03.2023, Allegato B definisce che i GAL, per le loro competenze specifiche, supportano e rappresentano l'AdG nel percorso di definizione, con i soggetti istituzionali dell'Area interna, del Piano di Azione dell'azione complementare FEASR 2023-2027, compresa l'organizzazione di incontri sul territorio;

La deliberazione n. 16 del 31 luglio 2023 del Consiglio dell'Unione Montana ha approvato lo schema di Convenzione quadro tra le Unioni Montane dell'Area interna Alpago-Zoldo per la programmazione e attuazione della Strategia d'Area;

La DGR n. 1510 del 4 dicembre 2023 ha approvato la graduatoria per l'intervento SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” del CSR 2023-2027, attribuendo al GAL Prealpi e Dolomiti la dotazione finanziaria per il sostegno complementare del CSR alla SNAI;

Il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 75 del 07.08.2024, che approva, in applicazione di quanto previsto dalla DGR n. 120/2024, alcune puntuali modifiche ed integrazioni alle “Linee guida interventi specifici LEADER 2023-2027” nonché il conseguente testo coordinato;

La dotazione finanziaria per l'Area Interna Alpago-Zoldo è pari a 2 milioni di euro, suddivisi tra il GAL Alto Bellunese e il GAL Prealpi e Dolomiti. I GAL, come stabilito dalla DGR n. 294 del 21 marzo 2023, supportano l'AdG nella definizione del Piano di Azione dell'azione complementare FEASR 2023-2027;

La dotazione finanziaria assegnata al GAL Prealpi e Dolomiti è pari a euro 857.229,00;

Gli esiti del percorso di ascolto dei portatori di interesse dell'area, svolto dal GAL, hanno permesso di individuare le priorità di intervento dell'azione complementare FEASR 2023-2027, in base alla dotazione finanziaria disponibile;

L'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo, soggetto individuato come capofila dell'Area interna Alpago Zoldo, con la delibera n. 51 del 27 novembre 2024 ha approvato il “Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027” dell'Area Interna Alpago-Zoldo”, trasmessa con nota. n. 2486 del 28 novembre 2024 e acquisita in medesima data al protocollo regionale n. 604036;

Tale Piano è stato oggetto di illustrazione e confronto durante la Conferenza Plenaria dei Sindaci tenutasi il 2 dicembre 2025 presso la sede dell'UM Cadore Longaronese Zoldo di Longarone;

Il DDR n.139 del 11/12/2024 attesta che il Piano di azione finalizzato a programmare le risorse assegnate dell'azione complementare FEASR 2023-2027 alla Strategia nazionale Aree interne, approvato dal soggetto capofila dell'Area interna Alpago Zoldo, è coerente con il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con DGR n. 14/2023 e ss.mm.ii.

Il medesimo DDR autorizza la pubblicazione dei relativi bandi attuativi, secondo il cronoprogramma allegato al “Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Interna Alpago-Zoldo” e le procedure di cui alla DGR n. 1690/2023 e s.m.i.;

Il Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Interna Alpago-Zoldo prevede la realizzazione dell'intervento ISL03 per rispondere a Fabbisogno FB2 "Potenziamento delle imprese esistenti";

Il GAL, con delibera n. 05 del 21/01/2025, ha approvato la proposta di bando ISL03 inviandola ad AVEPA per verifica della sua conformità tecnica. La Commissione GAL-AVEPA si è riunita il giorno 24/02/2025 ed ha espresso il suo parere di conformità.

Si intende ora procedere all'approvazione del bando inerente all'Intervento ISL03 con formula operativa Bando Pubblico così come previsto al Paragrafo 5 “Cronoprogramma dei bandi” del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Interna Alpago-Zoldo;

Il Bando Pubblico ISL03, basato sulle Linee Guida fornite dalla Regione Veneto, è stato adeguato alle peculiarità del territorio di competenza del GAL. Il bando considera il ruolo attribuito dal Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Interna Alpago-Zoldo alle micro e piccole imprese (non solo economico ma anche di presidio e di rafforzamento sociale), della marginalità di alcune aree territoriali, delle tipologie di soggetti richiedenti più bisognosi, delle qualifiche dei richiedenti, sulla base dei dati aggiornati della CCIAA TV-BL sull'andamento medio della diffusione delle imprese e infine dei tipi di investimento riguardanti l'efficientamento energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

Il Presidente conclude la propria relazione e propone all'approvazione del Consiglio Direttivo il seguente provvedimento

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le Disposizioni Comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, che definiscono le modalità di programmazione e gestione dei fondi europei nel periodo 2021-27;

VISTO altresì l’Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 15 luglio 2022 con decisione C(2022) 4787, che conferma il sostegno ai “presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l’approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, e regole di funzionamento, in un’ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale”;

CONSIDERATO CHE:

- il precitato Accordo di Partenariato conferma il “sostegno dei fondi FESR e FSE Plus nell’ambito delle Strategie Territoriali per intervenire congiuntamente sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità, nonché promuovere l’associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte”. Lo stesso Accordo prevede che “il FEASR, nell’ambito dello sviluppo rurale, potrà contribuire agli obiettivi delle strategie nelle aree interne, nel rispetto dei propri obiettivi specifici e delle proprie regole e modalità attuative”;
- l’Accordo indica, inoltre, che i contenuti delle strategie sono espressione delle coalizioni locali, concentrandosi su alcuni obiettivi principali, quali lo sviluppo di servizi per l’istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria), la mobilità ed il sostegno ad azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro.

VISTI:

- il Programma Regionale 2021-2027 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)8415 del 16 novembre 2022, che destina un finanziamento di € 26.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma Regionale 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+), adottato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022, che destina un finanziamento di € 2.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) approvato con DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 che, al capitolo 9, “Strategia regionale per lo sviluppo locale LEADER”, prevede che l’azione complementare del FEASR alla SNAI sia supportata dai GAL nel cui ATD ricadono i singoli Comuni dell’Area Interna, secondo le modalità definite dall’Autorità di Gestione (AdG);

VISTA la delibera CIPESS n. 41 del 02.08.2022 avente ad oggetto “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021”;

RILEVATO che, ai sensi della predetta delibera CIPESS, le modalità di costruzione delle strategie di sviluppo nelle aree interne e le procedure operative del relativo percorso progettuale saranno definite da linee guida a cura delle amministrazioni centrali di settore competenti in

materia di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), nonché che il coordinamento delle attività di elaborazione delle Strategie d'area è affidato alle regioni che agiscono in condivisione con i soggetti capofila dell'area;

RICHIAMATA la DGR n. 608 del 20 maggio 2022 “Programmazione 2021-2027. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): conferma delle quattro Aree Interne della Programmazione 2014-2020 e selezione di due nuovi ambiti territoriali per la Regione del Veneto”, con la quale la Regione Veneto ha proposto l'individuazione delle due nuove Aree Interne di Alpago-Zoldo e del Cadore;

PRESO ATTO della DGR n. 16 del 10 gennaio 2023 “Programmazione 2021-2027. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato Tecnico nazionale Aree Interne delle due nuove Aree interne “Alpago Zoldo” e “Cadore” e definizione della governance regionale per l'attuazione dei finanziamenti SNAI di cui alle Delibere CIPRESS n. 8 del 14 aprile 2022 e n. 41 del 2 agosto 2022”, con la quale la Regione Veneto ha preso atto delle due nuove Aree interne della Regione del Veneto “Alpago Zoldo” e “Cadore”, individuate a seguito dell'istruttoria finale del Comitato Tecnico nazionale Aree Interne (CTAI);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 109 del 29.08.2023, che approva il documento regionale “Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area” in relazione all'attuazione della SNAI nel periodo 2021-2027;

PRESO ATTO che nella medesima DGR viene disposto che, allo scopo di illustrare i principali aspetti organizzativi sulla governance interna a ciascuna area, i due nuovi territori selezionati sono chiamati a comunicare alla Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto:

- il Referente istituzionale capofila, che può essere rappresentato dal Presidente dell'Unione Montana, dal Sindaco di un Comune dell'AI o da altra figura istituzionale con funzioni di rappresentanza dell'Area;
- l'assetto istituzionale per dare rappresentanza a tutti i Comuni dell'Area e assumere le decisioni relative alla programmazione e gestione della Strategia d'Area;
- la struttura tecnico-organizzativa competente per lo svolgimento delle attività inerenti agli aspetti gestionali e attuativi dell'Area interna;

VISTA la deliberazione n.16 del 31.07.2023 con cui il Consiglio dell'Unione Montana ha approvato lo schema di Convenzione quadro tra le Unioni Montane dell'Area interna “Alpago Zoldo” per la programmazione e attuazione della Strategia d'Area;

CONSIDERATO che la DGR n. 1510 del 04.12.2023 ha approvato la graduatoria per l'intervento SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), relativa alla selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei GAL, con l'assegnazione della corrispondente dotazione finanziaria, nonché l'attribuzione, pro quota, al GAL Alto Bellunese e al GAL Prealpi e Dolomiti della dotazione finanziaria destinata al sostegno complementare del CSR 2023-2027 alla Strategia Nazionale per le Aree Interne – SNAI;

DATO ATTO che, ai sensi della DGR n. 294 del 21.03.2023, Allegato B, i GAL, per le loro competenze specifiche, supportano e rappresentano l'AdG nel percorso di definizione, con i soggetti istituzionali dell'Area interna, del Piano di Azione dell'azione complementare FEASR 2023-2027, compresa l'organizzazione di incontri sul territorio;

RILEVATO che la dotazione finanziaria destinata al sostegno complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI per l'Area Interna Alpago-Zoldo è pari ad euro 2.000.000,00, di cui euro 857.229,00 assegnati al GAL Prealpi e Dolomiti;

VISTA la DGR n. 1690 del 29.12.2023 e s.m.i. con cui la Giunta regionale ha approvato, all'allegato B, il documento “Procedure attuative LEADER 2023-2027”;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 75 del 07.08.2024, che approva, in applicazione di quanto previsto dalla DGR n. 120/2024, alcune puntuali modifiche ed integrazioni alle “Linee guida interventi specifici LEADER 2023-2027” nonché il conseguente testo coordinato;

VISTO altresì il DDR n. 11 del 10/02/2025, che ha disposto ulteriori modifiche ed integrazioni alle medesime linee guida;

CONSIDERATI gli esiti del percorso di ascolto dei portatori di interesse dell'area, GAL Prealpi e Dolomiti, in relazione agli ambiti territoriali di propria competenza, e finalizzato ad individuare le priorità di intervento dell'azione complementare FEASR 2023-2027, in base alla dotazione finanziaria disponibile;

CONSIDERATO che l'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo è stata individuata come soggetto capofila dell'Area interna Alpago-Zoldo e che, con la delibera n. 51 del 27 novembre 2024, ha approvato il “Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027” dell'Area Interna Alpago-Zoldo, trasmesso con nota n. 2486 del 28 novembre 2024 e acquisito al protocollo regionale n. 604036 in pari data;

VISTO CHE tale Piano è stato oggetto di illustrazione e confronto durante la Conferenza Plenaria dei Sindaci tenutasi il 2 dicembre 2025 presso la sede dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo di Longarone;

PRESO ATTO che il DDR n. 139 dell'11 dicembre 2024 attesta la coerenza del Piano di Azione, finalizzato alla programmazione delle risorse assegnate all'azione complementare FEASR 2023-2027 nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne, con il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con DGR n. 14/2023 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ALTRESÌ ATTO che il medesimo DDR autorizza la pubblicazione dei relativi bandi attuativi, in conformità al cronoprogramma allegato al “Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Interna Alpago-Zoldo” e alle procedure previste dalla DGR n. 1690/2023 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Interna Alpago-Zoldo prevede la realizzazione dell'intervento ISL03 per rispondere al Fabbisogno FB2 "Potenziamento delle imprese esistenti";

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi ed impegni di cui alla DGR n. 294 del 21 marzo 2023 come dettagliati nella successiva DGR n. 1960 del 29 dicembre 2023 con particolare riguardo alla prevenzione dei conflitti d’interessi e alla garanzia che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale;

RICHIAMATO il regolamento interno del Gal approvato con Delibera dell’Assemblea degli Associati n. 17 del 07 agosto 2023 “Regolamento per la gestione dei conflitti di interessi del Gal Prealpi e Dolomiti”;

RISCONTRATO che i membri del Consiglio Direttivo non hanno segnalato situazioni di conflitto di interessi in relazione all’oggetto del provvedimento da adottare;

RISCONTRATA la regolarità di appartenenza dei partecipanti affinché nessun gruppo di interesse possa controllare il processo decisionale, in quanto i voti espressi da ogni gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale;

Ad unanimità di voti palesi

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il bando pubblico, inerente all’Intervento ISL03 “Investimenti extra agricoli in aree rurali”, come da Allegato A) facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Paragrafo 3 del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027;
3. di confermare la coerenza generale del Bando in allegato a quanto previsto dal Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell’Area Interna Alpago-Zoldo;
4. di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell’Area Interna Alpago-Zoldo, con riferimento particolare alla spesa programmata per il tipo intervento ISL03 “Investimenti extra agricoli in aree rurali” (Quadro 5 – Importo programmato interventi SNAI);
5. di approvare il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) per la presentazione delle domande di aiuto all’Agenzia Veneta per i Pagamenti – AVEPA, secondo le modalità previste dal documento “Indirizzi Procedurali Generali” e dai Manuali AVEPA;
6. di impegnare la somma di €341.350,00 del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell’Area Interna Alpago-Zoldo – destinandola al tipo intervento ISL03 “Investimenti extra agricoli in aree rurali”;
7. di confermare la validità delle decisioni assunte in quanto i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse sono inferiori al 50% del totale;
8. di confermare l’avvenuta applicazione degli standard organizzativi ed operativi per la verifica dell’assenza di possibili situazioni di conflitto di interesse da cui è emerso che nessun componente del consiglio direttivo ha manifestato di possedere interessi che interferiscono con quelli del GAL;

9. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento e relativi allegati alla Regione Veneto Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione e all'Avepa Sua di Belluno;
10. di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati sul sito del Gal Prealpi e Dolomiti alla sezione <https://galprealpidolomiti.it/trasparenza/delibere-consiglio-direttivo/>
11. di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
Matteo Aguanno
Firmato digitalmente

Il Presidente
Sara Bona
Firmato digitalmente



REGIONE DEL VENETO

**COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO**

*Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2021-2027
AREA INTERNA ALPAGO-ZOLDO
Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027*

Reg. UE 2021/2115, art. 77

Codice intervento	ISL03
Nome intervento	Investimenti extra agricoli in aree rurali
Azione	/
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
GAL	Prealpi e Dolomiti
Formula attuativa	Bando Pubblico



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1 Descrizione intervento
 - 1.2 Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1 Soggetti richiedenti
 - 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1 Operazioni previste
 - 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3 Spese ammissibili
 - 4.4 Spese non ammissibili
 - 4.5 Impegni
 - 4.6 Obblighi
 - 4.7 Vincoli
 - 4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1 Importo finanziario a bando
 - 5.2 Forma ed entità del sostegno
 - 5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4 Aiuti di Stato
 - 5.5 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1 Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento sostiene investimenti produttivi al fine di incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali e contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastandone il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione.

L'intervento sostiene altresì gli investimenti necessari alle attività di servizio nelle aree rurali valorizzando le risorse locali.

Le attività extra agricole considerate sono di tipo

- a. commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali
- b. artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali
- c. di servizio, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese

L'attività oggetto di intervento deve essere riconducibile ai codici ATECO indicati nell'allegato 12.1 nel presente bando GAL.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 8:** promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2. Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei seguenti Comuni appartenenti all'Area Interna Alpago-Zoldo:

Alpago, Chies d'Alpago, Tambre

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Microimprese e piccole imprese non agricole

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. I beneficiari non devono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile
- b. I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nell'ambito territoriale di cui al par. 2 del presente bando
- c. I beneficiari devono possedere la partita IVA riportante il codice ATECO relativo a una delle attività previste dall'intervento, di cui all'allegato tecnico 12.1 "Elenco codici ATECO ammissibili"
- d. Presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- e. I beneficiari devono essere iscritti al Registro delle Imprese in CCIAA nello stato di "impresa attiva".

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti di cui alle lettere a, b, c, e devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Sono ammissibili investimenti produttivi per lo sviluppo di attività imprenditoriali extra agricole nelle aree rurali riconducibili ad uno dei codici ATECO riportati nell'allegato 12.1.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Sono ammissibili gli investimenti da realizzare esclusivamente nell'ambito territoriale di applicazione indicato al par. 2 del presente bando.

- La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento secondo lo schema dell'allegato 12.2 al presente bando GAL
- Nel caso di investimenti su immobili, viene previsto un "progetto di recupero e riqualificazione degli immobili" completo delle relative autorizzazioni necessarie
- Gli immobili oggetto dell'investimento devono essere in proprietà, in affitto o in comodato d'uso in forma scritta e registrata da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata almeno pari a quella prevista dal periodo di stabilità delle operazioni. Per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva deve essere esibita l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento
- Gli investimenti proposti devono fare riferimento ad un'attività riconducibile ad uno dei codici ATECO riportati nell'allegato 12.1 del presente bando GAL, coerentemente con quanto previsto dalla propria partita IVA
- Gli investimenti proposti non sono oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del PR Veneto FESR 2021-2027

4.3 Spese ammissibili

- a. miglioramento di fabbricati relativo a:
 - i) miglioramento dei fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
 - ii) ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente
 - iii) miglioramento delle aree esterne di pertinenza dei fabbricati di cui al punto precedente, esclusivamente collegate all'attività oggetto del finanziamento
- b. Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera
- c. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027

- d. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Si applicano inoltre le disposizioni previste negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.4 Spese non ammissibili

- nuove costruzioni
- ampliamenti diversi da quelli consentiti al precedente paragrafo
- acquisto di beni immobili
- acquisto di materiale di consumo e/o non inventariabile
- spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi dell'intervento SRD01 e SRD02 del CSR 2023-2027
- acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
- acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
- acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan, case mobili

Si applicano inoltre le disposizioni previste negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

4.5 Impegni

- a. Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
- b. Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129 e dal Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
- c. Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con il presente bando e a quanto indicato nel Piano Aziendale e/o nel Progetto di investimento approvato

4.6 Obblighi

Non applicabile.

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione come disciplinato nel pertinente capitolo degli Indirizzi Procedurali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Avepa, sono i seguenti:

- 7 mesi per l'acquisto di attrezzature;
- 24 mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimento, il termine per la realizzazione corrisponde, comunque, a 24 mesi in zona montana.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è di 341.350,00 euro.

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili.

Aliquota di sostegno: **50%**

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 15.000,00 euro.

L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 150.000,00 euro.

5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n 42/2023 e s.m.i.), si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 25 punti.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

Principio di selezione 1 - Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità GAL 1.1 - Conduzione aziendale da parte di giovani	Punti
GAL 1.1.1 Soggetto richiedente di età inferiore ai 40 anni	12

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità GAL 1.2 - Conduzione aziendale da parte di donne	Punti
GAL 1.2.1 Impresa condotta da donne	12

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità GAL 1.4 - Beneficiario del premio di insediamento per imprese extra	Punti
GAL 1.4.1 Soggetto richiedente beneficiario dell'intervento ISL02 "Avviamento di attività extra agricole"	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se il soggetto risulta finanziato, non decaduto, e che abbia già presentato la SCIA nell'ambito di un precedente bando relativo all'intervento specifico ISL02 "Avviamento di attività extra agricole".

Criterio di priorità GAL 1.5 - Personale dipendente	Punti
GAL 1.5.1 Impresa che impiega personale dipendente	3

Criterio di assegnazione

L'impresa impiega personale dipendente diverso dal titolare, sulla base di quanto emerge dalla visura camerale.

Criterio di priorità GAL 1.6 - Qualifica artigianale	Punti
GAL 1.6.1 Soggetto richiedente in possesso della qualifica di "Maestro artigiano" ai sensi della LR 34/2018	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se il richiedente è in possesso del titolo di "Maestro Artigiano", ai sensi della L.R. 34/2018, art. 19 (DGR n. 1458/2020 s.m.i.).

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità GAL 1.8 - Luoghi storici del commercio	Punti
GAL 1.8.1 Iscrizione all'elenco dei luoghi storici detenuto dalla Regione del Veneto ai sensi della LR n. 50/2012	2

Criterio di assegnazione

Il richiedente è iscritto nell'Elenco detenuto dalla Regione del Veneto, alla data di pubblicazione del bando, ai sensi della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", Art. 11 – "Luoghi storici del commercio".

Principio di selezione 2 - Localizzazione geografica

Criterio di priorità GAL 2.3 - Tasso di spopolamento	Punti
GAL 2.3.1 Impresa ubicata in Comuni con tasso di spopolamento $\leq -6\%$	13
GAL 2.3.2 Impresa ubicata in comuni con tasso di spopolamento $> -6\% \div \leq -4\%$	10

Criterio di assegnazione

Tasso di spopolamento: (popolazione 2021 - popolazione 2015) /popolazione 2015 sulla base dei valori di popolazione calcolati da ISTAT.

Per i Comuni che si sono uniti dopo il 2015, la popolazione al 31/12/2015 è calcolata come somma di quella dei singoli Comuni che hanno dato origine al Comune attuale.

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi si considera la localizzazione della sede operativa.

L'elenco dei Comuni è riportato nell'Allegato C della Dgr 294/2023.

Principio di Selezione 3 – Tipologia di investimenti

Criterio di priorità GAL 3.2 - Tipologia di investimenti	Punti
GAL 3.2.1 Investimenti strutturali su edifici o parti di essi	22
GAL 3.2.2 Acquisto di nuovi macchinari impianti ed attrezzature funzionali all'erogazione dell'attività	22
GAL 3.2.3 Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali	14

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in base alla spesa prevalente. A parità di spesa, si assegna il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità GAL 3.3 - Investimenti che migliorano l'efficienza energetica	Punti
GAL 3.3.1 Investimenti strutturali su edifici che ne migliorino l'efficienza energetica	4

Criterio di assegnazione

Spesa per ristrutturazione di edifici $>50\%$ della spesa totale ammessa. Gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite. Il punteggio viene assegnato sulla base delle voci di spesa che identificano gli interventi che comportano il miglioramento dell'efficienza energetica presenti nell'allegato tecnico al bando.

Criterio di priorità GAL 3.4 - Tipo di attività avviate	Punti
<p>GAL 3.4.1 Avviamento inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10.7- Produzione di prodotti da forno e farinacei • 16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio • 23.41 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali • 45.20 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli • 47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) • 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione • 56.10.2 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto • 56.10.3 - Gelaterie e pasticcerie • 56.10.4 - Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti • 56.10.41 - Gelaterie e pasticcerie ambulanti • 56.10.42 - Ristorazione ambulante • 56.3 - Bar e altri esercizi simili senza cucina • 81.21 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici • 85.52 - Formazione culturale • 88 - Assistenza sociale non residenziale • 96 - Altre attività di servizi per la persona 	24
<p>GAL 3.4.2 Avviamento inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25.1 - Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo • 45.40 - Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori • 49.32 - Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente • 56.2 - Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione • 62.0 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse • 81.29 - Altre attività di pulizia • 85.51 - Corsi sportivi e ricreativi • 87.3 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili • 95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa 	20

Criterio di assegnazione

Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi. Nel caso di progetto con più funzioni verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile

Criterio di priorità GAL 3.5 - produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili	Punti
<p>GAL 3.5.1 Investimenti per la produzione di energia a partire da biomasse agricole e forestali, solare termico o fotovoltaico, eolico geotermico</p>	4

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato se la spesa per investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili tra quelle previste dal criterio di selezione è maggiore del 50% della spesa totale ammessa.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti specifici:

1. Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento secondo lo schema dell'allegato 12.2 al presente bando
2. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva
3. nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
4. per domande presentate da imprese associate: copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
5. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
6. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
7. segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
8. Per il criterio di priorità GAL 3.3.1 "Investimenti strutturali su edifici che ne migliorino l'efficienza energetica":
 - Relazione redatta da un tecnico abilitato attestante che gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2028 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 7 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 8, comprovante il punteggio richiesto, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli IPG del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'Avepa secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli "Indirizzi procedurali generali" del CSR 2023-2027 e dai manuali di AVEPA, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
- b) consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
- c) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, email: adgfeasr@regione.veneto.it; PEC: adgfeasr@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l’Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell’ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti
P.zza Toni Merlin 1 - 32026 Borgo Valbelluna BL
Tel. 0437/838586
e-mail: info@gal2.it
posta certificata: gal2@legalmail.it
sito internet: www.galprealpidolomiti.it

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@AVEPA.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it

AVEPA – Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso – Sede di Belluno
32100 Belluno (BL) - via Vittorio Veneto 158/L
tel. 0437 356311 - fax 0437 356350
email: sportello.bl@avepa.it
posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it/belluno

Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Regione del Veneto
Via Torino 110 30172 Mestre (VE)
Tel. 041 2795432
e-mail: adgfeasr@regione.veneto.it
posta certificata: adgfeasr@pec.regione.veneto.it
sito internet: www.regione.veneto.it

12. Allegati tecnici

12.1. Elenco codici ATECO ammissibili

Le attività extra agricole fanno riferimento ai seguenti codici ATECO.

Quando il codice ATECO è indicato solo al livello di divisione (2 cifre numeriche), gruppo (3 cifre numeriche) o classe (4 cifre numeriche), si intendono ammissibili anche tutti i codici ATECO sottostanti, se non indicati puntualmente codici al livello di categoria (5 cifre numeriche) o sottocategoria (6 cifre numeriche).

Quando il codice ATECO è indicato al livello di categoria non si intendono ammissibili tutti i codici ATECO sottostanti, ma solamente quelli indicati (a meno che non abbiano lo stesso titolo).

Codice	Titolo Ateco
10.52	Produzione di gelati
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	Produzione di birra
13	INDUSTRIE TESSILI
14.1	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)
14.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.4	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI
33.12	Riparazione e manutenzione di macchinari
41.2	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
43.2	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

43.39	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici
43.9	ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE
45.20	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
45.40	Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
55.90.2	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.2	FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.3	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
62.0	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
68.20.01	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
69.20.3	Attività dei consulenti del lavoro
70.21	Pubbliche relazioni e comunicazione
71.1	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.2	ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE
74.3	TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
74.9	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE N.C.A.
75.0	SERVIZI VETERINARI
81.21	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.29	Altre attività di pulizia
85.51	Corsi sportivi e ricreativi
85.52	Formazione culturale
85.53	Attività delle scuole guida
86.21	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22.0	Studi medici specialistici e poliambulatori
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.23	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.21	Fisioterapia
87.2	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI
87.3	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.03	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.13.00	Gestione di palestre
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

12.2. Schema Piano aziendale

ISL03 ALLEGATO TECNICO PIANO AZIENDALE

Il Piano aziendale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale con particolare riferimento al contrasto allo spopolamento. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività che si intende sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta
3. il mercato dell'iniziativa
4. il piano delle spese
5. il piano economico-finanziario

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

<input type="checkbox"/> Microimpresa	<input type="checkbox"/> Piccola impresa
Ragione sociale	
Forma Giuridica	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Codice ATECO	
Iscrizione al Registro delle Imprese	
Rappresentante legale	Nome e Cognome Codice fiscale

1.1. Tipo di impresa

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ¹

Occupati ² (ULA ³)	<input type="checkbox"/> Fatturato euro	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio euro

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

Allegare copia della documentazione utilizzata per la compilazione della tabella 1.2

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

2.1 Oggetto iniziativa

Oggetto Iniziativa						
Settore di Attività per il quale è presentata la domanda di aiuto	Codice ATECO	oggetto dell'iniziativa				
Sede operativa dove è realizzato l'intervento	Comune		Provincia			
	Indirizzo					
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella

2.2 Presentazione dell'idea di sviluppo dell'impresa

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività oggetto della domanda di aiuto. Descrivere il contributo dell'iniziativa all'attrattività delle aree rurali in relazione al contrasto al loro spopolamento.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

3. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

¹ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

³ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere anche i canali di vendita previsti.

4. IL PIANO DELLE SPESE

Illustrare il piano di spesa, descrivendo sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie.

A) Miglioramento di fabbricati

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo	Importo delle spese previste (IVA esclusa)	Importo totale delle spese	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria A						

B) Acquisto di nuovi macchinari impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo	Importo delle spese previste (IVA esclusa)	Importo totale delle spese	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria B						

C) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo	Importo delle spese previste (IVA esclusa)	Importo totale delle spese	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

Totale categoria C					

D) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

quantità	Descrizione spesa	fornitore	n. preventivo	Importo delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
Totale categoria D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		
----------------------------------	--	--

5. IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

Elaborare il conto economico previsionale dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, e il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D)	E) Risultato prima delle imposte				

F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento.

FIRMA DEL RICHIEDENTE